

■ Parrocchie/Sant'Ambrogio

Sostituite anche le vetrate delle navate laterali: rappresentati i sacramenti e i doni dello Spirito

Nelle scorse settimane è stata completata la seconda fase della sostituzione delle vetrate della chiesa parrocchiale. Dopo la sostituzione della vetrata principale, questo secondo intervento ha interessato le due grandi vetrate laterali. L'ultimo intervento vedrà la sostituzione delle piccole vetrate a "T" situate nella parte alta delle navate. Ora la chiesa ha acquisito una grande luminosità e bellezza.

Come indicato dalla commissione "Arte e liturgia" della diocesi i soggetti delle vetrate sono astratti.

Avendo di fronte l'altare, la vetrata di destra vuole rappresentare i sacramenti: la vetrata – nella parte inferiore – è dominata dal colore azzurro/blu, che è il colore del cielo: i sacramenti sono doni del cielo e hanno la propria origine nel cuore di Dio. Sono segni efficaci della grazia divina. Man mano che si alza lo sguardo, il giallo e il rosso con le loro gradazioni, completano la visione. I sacramenti sono segni di luce e vengono amministrati per illuminare le vicende della nostra vita, quelle liete e gioiose come quelle dove il dolore e la sofferenza sembrano avere il sopravvento. Ma sono anche segni di amore (ecco il senso del rosso). E così l'uomo ha sempre la possibilità di sentire la vicinanza d'amore di Dio che lo accompagna, come un amico, lo solleva, lo incoraggia.

La vetrata di sinistra, invece, vuole rappresentare i doni dello Spirito. I colori dominanti sono il giallo e l'arancione. Lo Spirito è fuoco che riscalda, che consu-



Vetrata dei sacramenti



Vetrata dei doni dello Spirito

ma, che purifica. Così è lo Spirito in noi: opera una trasformazione, ci conforma sempre di più a Gesù Cristo, nei pensieri, nella volontà e nelle opere. La vetrata è un'esplosione di luce e di colori che si intersecano disegnando diverse figure. È la creatività dello Spirito che "soffia dove vuole" e non puoi pretendere di rinchiudere nei tuoi schemi e nelle tue teorie.

Guardando la bellezza di queste vetrate, il pensiero corre naturalmente verso Dio, la sorgente della luce e della bellezza interiore ed esteriore.

■ Compatronale/Messa in una cripta stipata di fedeli

L'affidamento a Mariani di anziani e malati

Nel pomeriggio di mercoledì 10 maggio, nella settimana della festa compatronale, è stata celebrata una messa invitando tutti gli anziani e gli ammalati della comunità. E' stata amministrata anche l'Unzione degli Infermi che è il sacramento che accompagna i giorni della vecchiaia e della malattia. La messa è stata celebrata in cripta, essendo la chiesa "occupata" dagli operai per la sostituzione delle due vetrate laterali, che è stata riempita oltre la sua capienza normale. Nonostante il poco spazio la messa è stata celebrata in modo intenso con l'affidamento a Maria, salute degli infermi. Il vicario don **Fabio Sgaria** ha invitato i presenti a riflettere su come Dio si rende



La cripta affollata di anziani e malati per la messa

presente soprattutto quando camminiamo nella fatica e nella sofferenza sia fisica che interiore. Al termine della celebrazione, presso il bar dell'oratorio è stato offerto un rinfresco. Anche questo è stato un bellissimo momento di comunità, molto apprezzato dagli ammalati che, uscendo molto raramente, hanno assaporato profondamente la convivialità

e la cordialità che si è creata. Gli ammalati sono comunque seguiti e accompagnati dai ministri straordinari che mensilmente li visitano e portano loro l'Eucarestia e anche da don Fabio che li visita nelle occasioni importanti e significative dell'anno (all'inizio dell'anno pastorale, a Natale, a Pasqua e in estate).